

## Beata Paola Gambarara Costa: 500 anni dalla morte

Paola Gambarara nasce a Verola Alghisi (ora Verolanuova-BS) il 3 marzo 1473. Sin da bambina si sente portata alla vita contemplativa. Nel 1485, il Conte Bongiovanni Costa, Signore di Bene (Cn), la chiede in moglie per il nipote Lodovico Antonio Costa. Sebbene desideri farsi monaca, Paola accetta il matrimonio, celebrato lo stesso anno a Pralboino. Nel 1486 è nel castello dei Conti Costa in Bene. Due anni dopo nasce il figlio Gianfrancesco (Giovanni, nome di famiglia, e Francesco, in onore del santo di Assisi).

Intensa è la sua vita di preghiera e di carità verso i poveri dei suoi feudi (Bene, Carrù e Trinità), soprattutto nel periodo delle carestie del 1502 e 1503. Sopporta le vessazioni e i tradimenti del marito, il quale porta nel castello anche l'amante che diventa la padrona indiscussa della casa. Nonostante i patimenti e le umiliazioni subite, Paola è la sola che la cura quando si ammala da un male incurabile e la preparando ad una morte cristiana. Converte anche il marito proseguendo nel suo apostolato cristiano. Compie diversi prodigi tra cui il "miracolo delle rose". In un freddo giorno di gennaio, mentre la contessa scende le scale con il grembiule colmo di pane da dare ai poveri, il marito la vede e le chiede cosa porti con sé. Paola, dopo aver recitato una preghiera, apre l'indumento e al posto del pane vi è un mazzo di rose. Muore ancor giovane il 24 gennaio del 1515. Subito si parla di grazie e miracoli che avvengono sulla sua tomba.

La salma viene prima trasferita nel Castello e successivamente nell'attuale chiesa di San Francesco, nella cappella progettata da Filippo Juvarra.

La venerazione di Paola proseguì nel corso dei secoli e Papa Gregorio XVI la proclama beata nel 1845.

*L'Associazione Culturale "Amici di Bene" ha promosso un annullo postale commemorativo del V centenario ed è stato realizzato un folder contenente anche tre cartoline che riproducono dipinti e affreschi presenti nella Chiesa di San Francesco di Bene Vagienna, nelle Parrocchie di San Lorenzo di Verolanuova e Sant'Andrea Apostolo di Pralboino e nella chiesa di Sant'Anna in Breda Libera. (tratto dal folder)*

**Luigi Dotta**

